

Episodio di Cima Ripa, Gandino, 11.07.1944

Nome del compilatore: Massimo Fumagalli

I.STORIA

| | | | |
|------------------|---------|-----------|-----------|
| Località: | Comune | Provincia | Regione |
| Cima Ripa | Gandino | Bergamo | Lombardia |

Data iniziale: 11.07.1944

Data finale: 11.07.1944

Vittime:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|-----|
| 2 | 2 | | | 2 | | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani inermi | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari inermi | Sbandati |
|--------|-------------------|-----------|-----------|-------------|-----------------|----------|
| | 2 | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|
| | | | | |

Elenco dei nomi

1. Giovanni Cazzaniga nato il 30.06.1919 a Gandino (BG).
2. Tolmino Fontana nato nel 1919 a Robecco d'Oglio (CR).

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Giovanni Cazzaniga "Maistrak", originario della zona, e Tolmino Fontana "Magnanino", da poche settimane membri della 53ª brigata Garibaldi "13 martiri", recatisi alla trattoria Trani di Cima cadono in una

imboscata tesa loro da militi della 612ª Compagnia OP della GNR, spacciatisi per antifascisti in cerca di contatti con i partigiani. Cazzaniga è ucciso immediatamente mentre Fontana, ferito alla schiena, viene raggiunto in una via adiacente e finito con un colpo alla testa.

Modalità della strage:

Arma da fuoco

Violenze connesse alla strage:

Tipologia:

esposizione dei cadaveri

I cadaveri dei due partigiani, abbandonati per la via come monito agli operai delle vicine fabbriche, poterono essere rimossi solo nel pomeriggio. Quello di Cazzaniga fu portato nella casa paterna, mentre quello di Tolmino fu raccolto pietosamente dall'allora curato don Francesco Ghilardi, assistito da alcuni paesani. Il sacerdote fu poi interrogato dai fascisti e ammonito, mentre un certo Trevaini, che lo aveva aiutato, fu arrestato, percosso e trattenuto per tre giorni nelle carceri di Sant'Agata a Bergamo.

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR compagnia OP 612.

Nomi:

Giuseppe Isoretti e Gaetano Perola, ex militi della 612ª Compagnia OP.

Note sui responsabili:

Tribunale competente:

CAS di Bergamo

Estremi e Note sui procedimenti:

Il 3 settembre 1946 la Corte d'Assise di Bergamo condannò per l'omicidio a 16 anni e 8 mesi (con il condono di un terzo della pena) Giuseppe Isoretti e Gaetano Perola, ex militi della 612ª Compagnia ordine pubblico.

Furono invece assolti gli altri due accusati Mangialardo e Giudici.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide sul luogo dell'assassinio a Gandino

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

G. BERTACCHI, *Tolmino Fontana, partigiano per venti giorni*, "Studi e ricerche di storia contemporanea", n. 63, giugno 2005.

Fonti archivistiche:

ASBg, fondo Volontari della Libertà, schede di smobilitazione, Cazzaniga Giovanni.
ASBg, fondo Ministero assistenza post-bellica, schede di smobilitazione, Fontana Tolmino.
Isrec Bergamo, fondo ANPI, schede caduti, *ad nomen*.

Sitografia e multimedia:

<http://www.gandino.it/news/omaggio-ai-partigiani-maistrak-e-magnanino>

Altro:**V. ANNOTAZIONI**

Secondo altre fonti orali i due partigiani sarebbero caduti in un agguato scendendo dalla montagna in cerca di viveri.

VI. CREDITS